

# COMUNE DI MODENA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno in Modena il giorno del mese di ( ) alle ore regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

e gli Assessori:

Ha partecipato il Generale del Comune

---

La PRESIDENTE pone in trattazione il seguente

### OGGETTO n.

Prot. Gen: 2013 / 123096 - pt - INTESA AI SENSI DELL'ART. 16 BIS L.R. N. 37/2002 TRA IL COMUNE DI MODENA E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - (AIPO) PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE RELATIVE AL PROGETTO DEFINITIVO DEI "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL CANALE NAVIGLIO IN LOCALITA' PRATI DI SAN CLEMENTE" IN COMUNE DI MODENA -  
(Relatore )

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Modena con delibera della Giunta Comunale n. 820 del 18/12/2008 “Canale Naviglio – Realizzazione Casse di Espansione in Località Prati di San Clemente” ha approvato il progetto esecutivo, del 1° stralcio, in linea tecnica ed ha approvato la bozza di Protocollo di Intesa tra AIPo ed i Comuni di Modena, Bastiglia e Comporto, successivamente integrata con delibera della Giunta Comunale n. 61 del 10/02/2009;
- che, con protocollo d'intesa del 26/02/2009, rettificato in data 07/04/2009, i comuni di Modena, Bastiglia e Bomporto hanno espresso la propria intesa sul progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della cassa di espansione del Canale Naviglio in loc. Prati di San Clemente 1° stralcio per un importo complessivo di € 950.000,00 redatto da AIPo in data 25/07/2008;
- che tale progetto ha subito variazioni relativamente al piano di espropri da eseguire per la realizzazione dei lavori sopra descritti;
- che il relativo progetto aggiornato al mese di aprile 2013, è stato consegnato a questo Comune in data 14 maggio 2013, assunto in ingresso con Prot. PG 59571/2013;
- che le opere sono conformi al PSC e al RUE del Comune in quanto situate in Territorio Rurale, Ambito VIIIb, fasce di rispetto ai corsi d'acqua minori, ma il progetto non risulta conforme al Piano Operativo Comunale (POC) vigente in quanto l'opera non risulta localizzata e non è presente il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dal progetto;
- che, comunque, l'intero progetto risulta essere compreso entro i limiti previsti dall'art. 96, comma 1, lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 (Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);
- che, pertanto, può essere applicata la procedura semplificata di cui all'art. 16-bis, comma 4 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 37, in base alla quale la approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche di difesa del suolo e di bonifica, da realizzarsi entro i limiti previsti dall'art. 96 comma 1, lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523, comporta variante allo strumento urbanistico, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere, previa valutazione favorevole del Consiglio Comunale in merito alla variante urbanistica;

Visto

- che l'AIPo di Parma ha comunicato al Comune di Modena, con lettera agli atti Prot. PG 59571 del 15/05/2013, di avere eseguito la procedura di deposito del progetto esecutivo dei lavori presso l'ufficio del Responsabile del Procedimento e la relativa pubblicazione dell'avvenuto deposito del progetto sulla Gazzetta di Modena in data

13/04/2013 e sul Bollettino Regionale in data 24/04/2013 e la comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti espropriandi in data 22/04/2003, ai sensi dell'art 16 e dell'art. 16-bis della LR n. 37/2002;

- che, relativamente al territorio del Comune di Modena, è pervenuta ad AIPO una osservazione dalla Ditta Agromodena di Zanolì Anna Maria & C. sas;
- che in seguito all'accoglimento da parte di AIPO dell'osservazione pervenuta, è stato modificato il progetto definitivo ed il piano particellare di esproprio e che tali modifiche sono state trasmesse al Comune di Modena attraverso posta elettronica certificata (PEC) in data 04/10/2013 ed acquisito al protocollo del Comune al num.117807/2013 e al num. 117815/2013 in data 04/10/2013;

Visto altresì che, ai sensi dell'art. 16-bis, comma 4 della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37, l'approvazione del progetto esecutivo di opere pubbliche di difesa del suolo e di bonifica, da realizzarsi entro i limiti dell'art. 96 comma 1, lettera f) del Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523, comporta variante allo strumento urbanistico, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Ritenuto quindi di esprimere il proprio assenso alla formale volontà – da parte di AIPO di Parma, per conto del Demanio Pubblico dello Stato – di acquisire, mediante procedura espropriativa, le aree interessate alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

Richiamata la normativa di riferimento:

- DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni,
- Legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37,
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

#### **Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;**

Su proposta del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Mobilità e Politiche Abitative, ing. Loris Benedetti, ai sensi delle disposizioni di delega PG n. 211 del 2.1.2013 e PG n. 39080 del 28.03.2013 del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata, arch. Marco Stancari;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata, arch. Marco Stancari, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto che il Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente nella seduta del

#### **D e l i b e r a**

- di esprimere la propria intesa sulla localizzazione delle opere riguardanti il progetto esecutivo proposto da AIPO di Parma relativo ai lavori di realizzazione della Cassa

di Espansione del Canale Naviglio in località Prati di San Clemente, di cui alla relazione illustrativa allegata quale parte integrante del presente atto, per le aree comprese nel Comune di Modena (MO-E-1253), con esproprio delle aree specificate nel progetto medesimo;

- di stabilire che, in virtù del combinato disposto degli artt. 15 e 16-bis, comma 4, della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37, l'approvazione del progetto comporta variante al POC, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, con efficacia a far data dall'approvazione del progetto esecutivo dei lavori da parte dell'AIPo di Parma;

- di dare atto:

= che l'approvazione del progetto esecutivo da parte della Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPo), comporterà la contestuale variante al POC, elaborato Tav.3.1B, per la localizzazione dell'opera n. 127 "Lavori di completamento della Cassa di Espansione del canale Naviglio in Località Prati di San Clemente – 1° fase", nonché l'apposizione del vincolo di esproprio ", come da Tav.3.1b del POC allegata quale parte integrante del presente atto, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

= che ad avvenuta definitiva approvazione del progetto esecutivo di AIPo si procederà all'aggiornamento della cartografia di POC.



C O M U N E   D I   M O D E N A  
Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata

Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n.                      del

Oggetto: INTESA AI SENSI DELL'ART. 16 BIS L.R. N. 37/2002 TRA IL COMUNE DI MODENA E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - (AIPO) PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE RELATIVE AL PROGETTO DEFINITIVO DEI "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL CANALE NAVIGLIO IN LOCALITA' PRATI DI SAN CLEMENTE" IN COMUNE DI MODENA -

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile  
Marco Stancari

Modena,

- Si attesta che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. così come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012.

Il Dirigente Responsabile  
Marco Stancari

Modena,

Assessore proponente  
Gabriele Giacobazzi